

La querelle sui lavori ai Padiglioni

Fiera, i figli di Pantano a fianco dei progettisti

«Il progetto di restauro è in linea con le opere realizzate da nostro padre»

In merito alla querelle sulle opere in corso di realizzazione in Fiera e alla revoca dell'incarico di progettazione e direzione dei lavori di restauro del Portale, del Padiglione centrale e del Padiglione delle Mostre, riceviamo e pubblichiamo una lettera degli architetti Giacometta e Nino Pantano, figli del progettista, uno dei più grandi esponenti dell'architettura razionalista italiana nel Novecento.

«In quanto architetti e figli di Vincenzo Pantano ci dichiariamo profondamente dispiaciuti per l'avvio di un procedimento di revoca che mette a rischio la realizzazione di un restauro che avevamo molto apprezzato perché aveva lo scopo di restituire ai diversi manufatti quella dignità formale e materiale originaria che, per processi di degrado più o meno "naturali", si era persa nel tempo. La qual cosa abbiamo avuto modo di constatare nelle varie visite alla nostra città originaria, risiedendo da decenni in Emilia Romagna. In particolare il 13 maggio 2019 avevamo avuto modo, con la guida dell'arch. Massimo Lo Curzio, progettista con Franco Purini e Laura Thermes dei lavori in corso di realizzazione, di esaminare il cantiere apprezzando la cura con cui si restaurava il Padiglione delle Mostre e di vedere le condizioni di degrado di quanto ancora non in fase di restauro. Ci riferiamo al Padiglione centrale e all'indimenticabile Irrera a mare, letteralmente devastato, al pari della zona uffici e del Padiglione limitrofo all'ingresso principale.

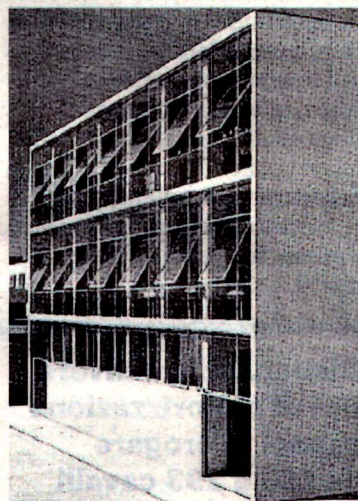
La notizia della modifica progettuale con cui verrebbero sostituiti gli infissi in alluminio analoghi a quelli originari e previsti nel progetto di restauro (approvato dalla Soprintendenza) con infissi in acciaio ci rattrista molto perché abbiamo chiara in mente l'immagine del Padiglione

delle Mostre, delle sue facciate e degli infissi, così come ben illustrate nel testo di Paolo Nestler del 1954. Immagini che vi suggeriamo di considerare attentamente per quanto significativo e rappresentano in termini di qualità progettuale e innovazione.

Rammentiamo che nostro padre era molto attento alle innovazioni e che l'utilizzo dei profilati d'alluminio nel 1954 era cosa di assoluta novità, così come l'uso dei profili definiti "ferrofinestra" che da quanto ricordiamo sono stati utilizzati in altri padiglioni della Fiera ed in condizioni di minore necessità di pregio.

Siamo vicini, da architetti ben consapevoli degli oneri e dei rischi della professione, ai colleghi colpiti da un procedimento tecnico-amministrativo incomprensibile, a nostro avviso, se motivato dalla sostituzione della tipologia degli infissi previsti nel progetto, peraltro già approvati dalla Soprintendenza, che ci auguriamo vorrà garantire la piena tutela di un patrimonio da assoggettare a ciò che culturalmente viene chiamato "restauro del moderno". Restiamo come sempre disponibili per iniziative culturali tese alla promozione dell'architettura».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il Padiglione delle Mostre Con gli infissi in alluminio del 1954

brevi

CONVEGNO SOCIAL IL 22

“MessinEasy” Dibattito sul futuro

● Un dibattito «tra il potenziale e il paradosso». Messina, il presente e il futuro. Lunedì, con inizio alle 18, si terrà il convegno social promosso da ForuMessina in collaborazione con la Gazzetta del Sud. In diretta live sulla fanpage del nostro giornale, si confronteranno il presidente della Ses Lino Morgante, il presidente della Camera di Commercio Ivo Blandina, il prof. Filippo Grasso per l'Università di Messina, i presidenti degli Ordini degli ingegneri, Francesco Triolo, e degli architetti, Pino Falzea. Ospiti d'eccezione il famoso architetto catalano Oriol Capdevila di Mbm Arquitectes Studio di Barcelona e il notaio Andrea Bartoli, il fondatore del “Farm Cultural Park” di Favara. Interverranno per ForuMessina Eleonora Urzì Mondo, Armando Hyerace e Francesco Fasanella Masci. A moderare i lavori i giornalisti Sebastiano Caspanello, redattore della Gazzetta del Sud, e Alessio Caspanello, direttore di “Letteraemme”.

CAMERA DI COMMERCIO

Sostegno alle imprese che puntano sull'estero

● Internazionalizzazione e consolidamento della propria presenza sui mercati esteri. È con questo obiettivo che la Camera di Commercio ha deciso di mettere a disposizione delle proprie imprese una prima assistenza tecnica per l'export attraverso un “Temporary export specialist” in teleconferenza. L'iniziativa è rivolta sia alle Pmi che vogliono intraprendere nuovi percorsi di internazionalizzazione sia a quelle già presenti all'estero.